

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - BAGGIOVARA

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Verbale della riunione dell'11 marzo 2019

Sono presenti: don Andrea, Paolo Benedetti, Giacomo Benedetti, Giulio Bompani, Francesco Bursi, Rossana Casali, Nadia Casolari, Laura Cattelani, Alberto Catto, Alberto Cavicchioli, Laura Cuoghi, Laura Dallari, Luigi Febbraro, Luisa Maffoni, Enrica Rinaldi, Stefano Rompianesi, Gherardo Tarabini, Filippo Tarozzi, Emilio Vecchi, Sara Vincenzi, Maria Teresa Zanetti, Paola Zanetti

Hanno giustificato la loro assenza: Francesco Benedetti, Maria Laura Cavani, Matteo Pellegrino, Chiara Timò, Giordano Cattozzi, Marianna Mattioli, Andrea De Silvio, Riccardo Morisi.

Alle ore 20,45 di lunedì 11 marzo 2019, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

I lavori hanno affrontato il seguente O.d.G:

Punto 1) GIUGNO 2019 – UN MESE SPECIALE

Il mese di giugno, che solitamente, negli ultimi anni, ha avuto come punto “focale” la Festa di San Giovanni Battista, patrono della nostra comunità, liturgicamente è un mese speciale: tutte e quattro le domeniche sono solitamente caratterizzate da feste solenni; quest’anno, il 2: l’Ascensione, il 9: Pentecoste, il 16: la SS.Trinità, il 23: il Corpus Domini. Poi lunedì 24: san Giovanni Battista.

Vorremmo ragionare insieme sul come trasmettere alla comunità il senso di un mese che, è vero, segna la fine delle “attività pastorali normali” ed apre all’estate ma è altrettanto importante a livello pastorale e liturgico proprio per questa coincidenza di solennità.

Riteniamo che non si possa “chiudere tutto” il 31 maggio e poi limitarci a qualche iniziativa solo in stretta prossimità della festa di San Giovanni.

Queste le proposte al riguardo:

- . **unica messa domenicale già da inizio giugno**, in modo da creare le condizioni per valorizzarle in modo particolare proprio attraverso l’eucarestia domenicale unica in cui tutta la comunità si ritrova insieme;
- . **non avremo altre attività pastorali rilevanti**, quindi potremo concentrarci sul preparare e vivere al meglio queste feste e goderci pienamente la messa senza avere il pensiero degli usuali impegni cui far fronte.
- . **strumento: un semplice “percorso liturgico”**, in quelle quattro settimane, **una lectio divina** ben fatta sulla Parola della domenica, nelle serate di **mercoledì di ogni settimana** (per ministri della liturgia, per chi anima il canto e per tutta la comunità) per preparare con cura speciale l’eucarestia domenicale;
- . inoltre, per i quattro sabati del mese: **quattro serate di “oratorio aperto”**, per sottolineare maggiormente la festa.

Punto 2) AGGIORNAMENTI E COMUNICAZIONI

- **Nuovo Progetto Accoglienza**: come sta procedendo il gruppo che se ne occupa e che ha cominciato a lavorare in questi mesi
- Incontro di **venerdì 8 febbraio** tra tutti coloro che lavorano in parrocchia **nell’ambito della “formazione”** e il Vescovo Erio
- **Corso sulla Sacra Scrittura** della nostra unità pastorale a Magreta

- **Ritiro delle famiglie a Gaiato 6/7 aprile:** “trasformazione” in ritiro quaresimale per tutti gli adulti della parrocchia
- Comunicazioni circa il tema “**bilancio parrocchiale**”; **Consiglio parrocchiale per gli affari economici; lavori di manutenzione** relativi a campanile ed altri locali della parrocchia.

Dopo una breve preghiera iniziale prende la parola **don Andrea** ed introduce direttamente le tematiche inerenti al punto 2 dell’odg (il punto 1 verrà affrontato successivamente). Siamo ormai a metà del cammino dell’anno pastorale; ci sono novità che è bene condividere e alcune cose non nuove che vanno aggiornate.

Incontro col Vescovo di venerdì 8 febbraio per chi, in parrocchia, si occupa di formazione (cammino scout e cammino di fede): è stato un appuntamento importante, di confronto; non semplice per le esperienze di provenienza assai diverse dei partecipanti;

il ciclo di incontri dei quattro giovedì di febbraio a Magreta sull’approfondimento del vangelo di Luca: sono stati momenti molto belli, utili anche per iniziare bene la Quaresima.

In quaresima è confermata per tutti i mercoledì, la Lectio Divina, sia al Monastero (sede di un gruppo numeroso già consolidato e attivo dall’inizio dell’anno), sia in parrocchia, in cappella Bertani con chi vuole (giovani e adulti), per leggere il Vangelo della domenica successiva. Come ricordava don Claudio Arletti a Magreta: fare riflessione sul Vangelo da soli può essere un’esperienza difficile e debole, col gruppo – anche piccolo - che sostiene riesce certamente più facile; non è questione di numero ma di sapere “chi siamo”; rappresenta quello che dovrebbe essere un po’ di più il cuore del nostro essere cristiani.

Non possiamo dimenticare queste priorità per non scordarci troppo ciò che realmente siamo.

La quaresima deve portarci a riscoprire l’essenza del nostro essere comunità.

Ritiro delle famiglie dei prossimi 6/7 aprile: si ritiene utile modificare la platea dei “destinatari”; non sarà solo il ritiro per il gruppo che ha seguito gli incontri della domenica mattina per le famiglie, ma sarà il ritiro spirituale di Quaresima per tutti gli adulti della parrocchia. A breve verrà preparato apposito avviso per “pubblicizzare” l’iniziativa.

A questo punto don Andrea passa la parola ai diversi referenti delle principali attività pastorali della parrocchia.

Alberto Cavicchioli riferisce circa la Lectio Divina al monastero. Riguarda anch’essa il Vangelo della domenica successiva ed è finalizzata a comprenderlo meglio e ad aiutare le persone che non vi sono abituate ad inserirsi nell’esperienza della Lectio; abituare, con semplicità, le persone a prendere confidenza con la Parola di Dio a livello personale non in modo specialistico. Ciò crea anche comunione ed è importante che nasca un cammino di fraternità ed aiuto reciproco; del resto, se non producesse un tale clima, servirebbe a poco. L’esperienza si prefigge di aiutare a fare spazio nel cuore di ciascuno alla parola di Dio ed alla comunione con gli altri.

Collegato a questo anche il ciclo di incontri sulle beatitudini, rivolto alle famiglie e agli adulti in genere della domenica mattina.

Enrica Rinaldi, conferma di aver partecipato agli incontri di Magreta ed afferma che sono risultati molto piacevoli, non pesanti, molto partecipati quasi tutti gli incontri. Hanno cercato di fornire un aiuto

in quanto cercare un approfondimento della Parola personale può risultare difficile, mentre in gruppo appare molto più agevole. E' stato un buon momento di confronto ed arricchimento.

Don Andrea completa l'informazione ricordando che queste quattro serate sono state pensate insieme dai sacerdoti della nostra unità pastorale e ritiene che abbiano coperto, almeno un po', un vuoto esistente nella formazione per gli adulti (a parte, appunto, la Lectio Divina al monastero). Si è constatato che è bene che ci sia qualche proposta da poter discutere, senza sentirle e viverle come obblighi, ma che ci aiutino a riflettere su quali sono i nostri effettivi bisogni.

Sottolinea poi come in questi ultimi giorni abbia nuovamente constatato il senso della comunità in preghiera nei momenti difficili, però bisogna sempre tenere presente anche l'importanza della proposta di un autentico ed articolato cammino di fede da fare insieme.

Altrettanto è positivo che in parrocchia si incontrino anche le altre comunità che vivono nel nostro territorio, ma è bene che anche la comunità parrocchiale ritenga rilevante avere il suo specifico cammino di fede.

Laura Cattelani interviene in merito alla scuola materna parrocchiale.

Riferisce che dopo "l'open day" i genitori (nuovi) che vi hanno partecipato hanno affermato di aver trovato un ambiente molto accogliente, dove si sono sentiti ascoltati e valorizzati; ciò è importante e positivo, prima ancora del numero dei bambini che vengono iscritti; inoltre hanno sottolineato come la scuola appaia bella ed accattivante. Circa le iscrizioni, la nostra scuola resta sugli stessi numeri positivi dell'anno passato (76 bimbi anno attuale, 75 bimbi per il prossimo anno), contrariamente ad un generale calo che ha interessato quasi tutte le altre scuole. Lieve calo nella sezione dei tre anni ma più entrate dalla sezione "nido". Sostanzialmente possiamo ritenerci soddisfatti. Il prossimo 11 aprile sarà "open day" per la sezione "nido". Quest'anno, dalle previsioni attuali, la sezione "nido" risulterà coperta quasi al 100%: 19 iscrizioni su 20 posti disponibili.

Altro particolare da sottolineare: da due anni la scuola materna "PIMPA" (quella dell'ospedale) ha aperto un'ulteriore sezione; anche in base a questo dato, quindi, tutto sommato possiamo ritenerci soddisfatti; oltretutto, come già accennato, è riconosciuta alla scuola l'alta qualità dei servizi offerti. Per il futuro è da tenere in considerazione il generale calo della natalità che probabilmente si farà sentire maggiormente nei prossimi anni.

Enrica Rinaldi conferma le positive considerazioni esposte da Laura, sulla base dei giudizi riportati dopo l'open day da alcuni conoscenti che, appunto, hanno lodato la grande accoglienza e attenzione sperimentata dai genitori presenti. Ciò deve essere uno stimolo a non abbassare mai tale attenzione e a fare, possibilmente, ancora meglio.

Laura conferma che, certamente, al buon andamento delle iscrizioni alla nostra scuola materna, contribuisce in modo determinante il "passa parola" positivo tra i genitori.

Interviene **Giacomo Benedetti** in merito all'andamento delle attività del gruppo Scout dicendosi molto soddisfatto di come stanno andando le cose coi ragazzi. Precisa che negli anni passati le linee guida Agesci erano state un po' "interpretate", ora l'impostazione dei nostri gruppi è rientrata nelle regole più classiche dell'associazione e le cose stanno procedendo bene; finora non sono emersi particolari problemi.

Anche nella fascia Agesci 12-16 anni le attività sono iniziate positivamente; c'è stato anche un buon aumento nel numero dei partecipanti anche se, per ora, sbilanciato verso i 12 anni; fattore questo che all'inizio ha creato qualche difficoltà proprio in relazione ai tanti nuovi ingressi.

Segnali positivi anche dal lato "lupetti", con una notevole richiesta di nuovi ingressi; oramai è frequente la sovrabbondanza di richieste di ingresso rispetto alle disponibilità legate ad un numero comunque "fisso" di posti.

In conclusione segnala le problematiche relative allo stabile, sede gli scout, nel quale negli ultimi tempi si è notata la presenza - un po' troppo frequente - di topi.

Interviene **don Andrea** per sottolineare che proprio a causa dell'aumento nel numero dei partecipanti ai vari gruppi scout, lo spostamento avvenuto un paio di anni fa della sede ora risulta non risolutivo per dare spazi adeguati alle loro attività; quindi se il gruppo continuerà a crescere occorrerà cercare ulteriori soluzioni.

Sara Vincenzi interviene sulle attività riguardanti la fascia 3 – 7 anni (CIA)

Conferma che i bimbi si ritrovano due volte al mese, con una media di presenze di una ventina di bimbi, numero che appare assai positivo, considerato che per ora si è trattato del periodo invernale.

Il ritrovo usuale è per le ore 16 con la merenda per i bimbi a cui seguono due ore di attività legate alla programmazione dell'anno: lavoro, in forma ludica, sull'Antico Testamento e sui concetti "chiave": Dono, Fiducia, Fede, Amicizia.

Nadia Casolari interviene sul gruppo 8 – 10 anni

Riferisce che quest'anno è cambiata la modalità dell'attività di formazione. I ragazzi passano i primi 10/15 minuti del loro incontro impegnati in una riflessione offerta da don Andrea; poi, suddivisi per fascia d'età lavorano sul cammino di fede; segue la merenda poi tutto il gruppo insieme svolge attività varie di approfondimento sulle tematiche annuali già citate da Sara: Dono, Fiducia, Fede, Amicizia.

Al termine dello scorso anno sono state valutate le criticità del lavoro con queste fasce d'età e grazie a quanto è emerso nella verifica svolta, quest'anno le attività procedono molto meglio (il gruppo 3/4^a elementare sta lavorando bene; quello di 5^a ha qualche difficoltà in più probabilmente causata dalla carenza di forze nell'animazione del gruppo). I formatori impegnati con questa fascia d'età lamentano la carenza di momenti di confronto tra loro. Le attività di tali gruppi si svolgono il sabato pomeriggio e vedono la partecipazione media di una trentina di ragazzi/e fino all'orario della messa (18.00); i ragazzi di terza e quarta sono molto più numerosi rispetto a quelli di quinta che sono 3 – 4 in tutto. Anche in questo caso rispetto all'anno passato sono intervenute novità: il gruppo di prima media fa attività da solo, più legato al gruppo di 2/3 media.

Nuovo progetto di accoglienza: don Andrea riferisce che già da un mese oltre al ragazzo della Guinea che ci ha fatto incontrare la Caritas diocesana fin dall'anno passato, accogliamo un giovane della Costa d'Avorio già da qualche anno in Italia, che ha moglie e un figlio in Francia. E' di religione cristiana e pertanto ha già partecipato qualche volta alle nostre liturgie festive. Entrambi risiedono nei locali predisposti per loro qui in parrocchia; locali che sono stati oggetto di lavori di adeguamento proprio allo scopo di rendere possibile questa nuova forma di accoglienza. A differenza degli anni passati i ragazzi di Clan e Noviziato Scout hanno già avuto alcuni momenti di incontro coi due giovani in questione per fare reciproca conoscenza; tali momenti paiono essere stati positivi. I due giovani non

hanno bisogno di qualcuno che li intrattenga e controlli ma piuttosto di essere ulteriormente conosciuti e coinvolti il più possibile nella vita della comunità.

Giacomo Benedetti conferma che gli incontri coi due giovani sono stati positivi e tranquilli; il giovane di più recente accoglienza ha partecipato spontaneamente e serenamente alle attività proposte ed anche agli stessi ragazzi del gruppo l'iniziativa è piaciuta molto.

Riguardo alle attività dell'Oratorio parrocchiale: Rossana Casali riferisce che l'attività di apertura del bar dell'oratorio funziona bene anche se lamenta la fatica che si fa a rintracciare qualche ulteriore collaboratore che, quest'anno, sarebbe assai utile.

Enrica Rinaldi riferisce invece circa le attività di "palestra"; anche questa attività ha ripreso bene e prosegue positivamente; qualche difficoltà si potrebbe presentare relativamente ad una delle insegnanti che nei prossimi mesi avrà meno disponibilità. I partecipanti sono numerosi in due dei tre corsi proposti (precisa che tutti i partecipanti sono stati iscritti al Centro Sportivo Italiano così da rendere regolare e sicura l'attività svolta); in due mesi, per i due corsi, sono stati raccolti 660 euro netti.

Don Andrea informa che nelle prossime settimane avrà un primo incontro col gruppo di ragazzi che saranno impegnati nel Centro Estivo della prossima estate e progetta anche di incontrare i genitori interessati, per valutare la questione delle settimane in cui la presenza si riduce fino ad un livello critico.

Inoltre comunica che è in cantiere il progetto di un breve soggiorno di 4/5 gg. (un breve campeggio) a fine estate per il gruppo degli 8/10 anni. Se si troveranno le necessarie disponibilità torneremo a proporre un'iniziativa che è stata importante per tanto tempo e valuteremo come riproporla.

Nadia Casolari comunica che lo scorso fine settimana si è svolto il ritiro di quaresima per i ragazzi/e e i genitori sono rimasti molto contenti dell'esperienza fatta dai loro ragazzi, al punto che si sono detti disponibili a farli partecipare anche ad iniziative più lunghe (tipo: una settimana).

Preparazione ai Sacramenti del Battesimo e del Matrimonio: intervengono **Alberto e Maria Teresa Cavicchioli** sottolineando che il battesimo resta il momento in cui tante famiglie cominciano a conoscere la nostra comunità in occasione delle visite per la preparazione al sacramento. Il percorso del battesimo prevede che venga svolto in famiglia ed i genitori coinvolti si sentono molto valorizzati da questa modalità; inoltre è giudicato molto positivo amministrare il battesimo all'interno della messa della comunità parrocchiale; questa modalità di preparazione delle famiglie al battesimo è un'esperienza storica molto bella che vale la pena di continuare.

Comunicano poi che quest'anno inizierà in parrocchia il Corso Fidanzati (della Diocesi). Di solito sono gruppi di fidanzati numerosi provenienti da diverse parrocchie; è un'esperienza nuova per la nostra comunità; si confida che sarà positiva. Il corso che verrà svolto qui a Baggiovara, avrà una impostazione che può essere utile anche come preparazione remota al matrimonio, per i fidanzati più giovani ancora lontani dalla data dell'eventuale matrimonio. Si può quindi fare pubblicità in tal senso tra i nostri giovani, che potrebbero trovare il cammino offerto molto utile.

Terminata la discussione sui vari argomenti del punto 2 dell'odg, **don Andrea** riprende la parola per introdurre il **punto 1 dell'odg**.

L'idea che era emersa in segreteria del CPP era quella dell'opportunità di dare una continuità ed una piena valorizzazione alle quattro solennità liturgiche del mese di giugno con alcune attenzioni:

- Messa festiva unica per tutta la comunità parrocchiale (ore 10.00) già dall'inizio di giugno
- Un incontro di preparazione della liturgia domenicale lungo ciascuna settimana. (Un momento di Lectio Divina? una celebrazione particolare? un incontro con un "personaggio" esterno adeguato?) Sarebbe una proposta offerta alla comunità, per chi lo desidera, di ritrovarsi in gruppo per preparare "a fondo" le liturgie festive, a livello personale e comunitario; quindi, verrebbero proposti due soli momenti lungo le settimane di giugno: il mercoledì (per esempio) di preparazione e la domenica, di celebrazione.
- In parallelo a quanto sopra: si propone di tenere aperto anche l'oratorio – di sera - nei quattro sabati del mese (idea da valutare soprattutto coi ragazzi più grandi).

Quanto proposto potrebbe rappresentare un modo valido e bello di iniziare l'estate per chi non sarà ancora partito per le vacanze.

Cambierebbe un po' la preparazione alla festa di san Giovanni Battista, ma senza creare danni...

La parola passa ai consiglieri per i loro pareri sulla proposta.

Sara Vincenzi chiede se, visto che di solito l'ultima messa di maggio si definisce "chiusura dell'anno pastorale", non avrebbe più senso chiudere l'anno pastorale a fine giugno? L'impressione è che con la messa di fine attività tutti si sentono liberi di "fare il deserto"...

Don Andrea precisa che la "chiusura attività" è per i bambini e i ragazzi...questa proposta sarebbe più per i giovani e gli adulti che comprendono, generalmente, le persone che, durante l'anno, sono impegnate nelle svariate attività pastorali; anche per loro con la "messa di chiusura" termina l'usuale servizio. L'idea era quella di dare un punto di riferimento ulteriore e per non poter dire: "non c'è più niente"; diciamo: "questo mese ce lo teniamo per noi"; un mese comunque importante che valorizziamo con chi c'è, trasversalmente...; sarebbe un modo per fare un po' sintesi delle forze che, certamente, saranno meno, ma anche dare importanza a queste feste rilevanti.

Rossana Casali concorda che la parola "chiusura" ha sempre dato l'idea che sia la "chiusura della parrocchia" fino a settembre successivo. L'idea proposta le piace proprio come occasione per valorizzare il vivere la vita parrocchiale fuori dai soliti ruoli rivestiti tutto l'anno.

Luigi Febbraro interviene sottolineando che, personalmente, in questa fase di vita sente di più la necessità di acquisire una fede più identitaria che il semplice essere legato ad un servizio che svolge in parrocchia; in sostanza: il bisogno di recuperare il succo di ciò che è fondamentale per un cristiano. Afferma di non identificarsi più solamente con un servizio ma sente importante questo senso identitario dell'appartenere alla comunità di Baggiovara; ritiene importante maturare un forte senso di responsabilità; la personale esperienza di fede con l'età diventa sempre più esigente; tutto questo perché è maturato uno spirito di appartenenza ecclesiale che, però, non può essere tutto rinchiuso e limitato dentro le mura della parrocchia.

Per la proposta presentata da don Andrea per giugno ritiene che l'opportunità di vivere le solennità del periodo più spiritualmente e senza tanti pesi sia una buona cosa che vale la pena di tentare.

Giulio Bompani ritiene che quella presentata sia una buona serie di proposte, a partire dalla messa unica parrocchiale; a suo parere meglio però una cosa semplice, senza chiamare gente dall'esterno; la lectio in preparazione alla domenica molto semplicemente e basta.

Paola Zanetti: condivide il parere di Giulio. Ritiene bella anche l'idea di tenere aperto l'oratorio nelle serate del sabato.

Anche **Laura Cattelani** giudica valida la proposta illustrata da don Andrea.

Facendo sintesi dei diversi pareri esposti, **Don Andrea** dice che elaborerà un'idea di come potrebbe essere strutturato questo mese "ponte", pensato per tutta la comunità, non limitato a "specifiche categorie", per vivere bene queste domeniche; poi condividerà la proposta coi consiglieri.

Da ultimo comunica che nei prossimi giorni, in chiesa parrocchiale, verrà affissa una copia del bilancio dell'ultimo periodo. I membri del Consiglio degli Affari economici sono singolarmente a disposizione per rispondere ad eventuali richieste di informazioni e delucidazioni dei consiglieri; successivamente verrà comunicata la domenica in cui i membri del CAE saranno disponibili di persona, in parrocchia, a fornire risposte a tutte le persone che volessero formulare quesiti o che necessitassero di delucidazioni sulla materia.

La riunione del CPP si conclude alle ore 22.45 con una breve preghiera comune.

I Co-Presidenti
Don Andrea Casolari
Don Gianni Gilli

Il Segretario Moderatore
Paolo Benedetti

Il Segretario verbalizzatore
Stefano Rompianesi